

della perdita del forte, Montecuccoli voleva trasportar le munizioni, levar la guarnigione, far volare il forte, e questa secondo il Sagredo sarebbe stata la deliberazione più prudente. Perchè un forte campale, fabbricato di terra e di legname, quando si era sostenuto per venti giorni agli attacchi di una intera armata, aveva adempiuto a tutti i numeri della bravura e della reputazione. Ma lo Sdrin se ne era offeso, dicendo che Montecuccoli voleva smantellare il forte per fare strada ai Turchi, acciò più sollecitamente si impadronissero della sua isola.

Il Senato Veneto il 18 Luglio 1664 mostrava la sua *displicenza* per l'espugnazione del forte, restando così esposti gli stati della Stiria Carinzia e il Friuli, e la comunicava pure all'Imperatore, accennando aver provveduto con una mossa verso il Friuli del Procuratore Morosini con i capi delle milizie (Senato deliberazioni).

Caduto il forte dello Sdrin alla metà del Luglio 1664, il Visir tentò sforzare il valico della Mnra per impadronirsi dell'Isoia dello Sdrin, ma trovata resistenza da ogni parte, fece asportare i cannoni e ogni altra cosa dal forte, e smantellatolo se ne partiva allon-